

# METODI E STRUMENTI DI INDAGINE NEL CICLO DI VITA

SVILUPPO SOCIO-AFFETTIVO

# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

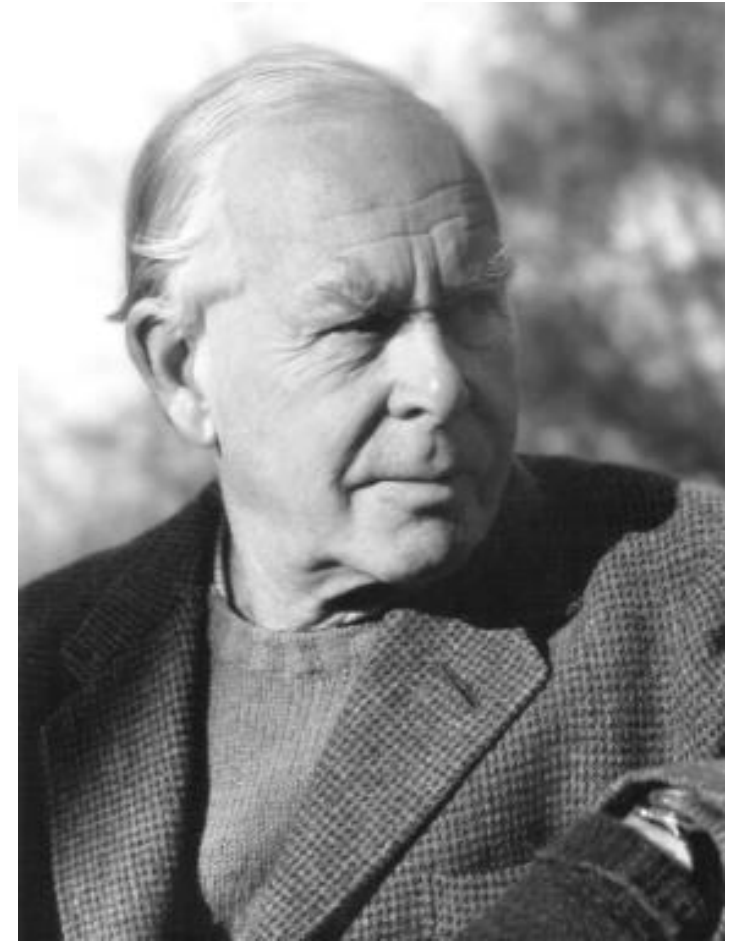
**Attaccamento:** legame affettivo ed emotivo, forte e duraturo che abbiamo con persone che fanno parte della nostra vita.

In psicologia dello sviluppo, l'attaccamento è normalmente inteso come il primo legame che un bambino ha con il suo **caregiver primario**.

Secondo la **teoria di Bowlby** (1969), la relazione di attaccamento si fonda non sulla soddisfazione del bisogno di *nutrimento* ma sulla soddisfazione del bisogno di *contatto* e *conforto*.  
E' il risultato di una motivazione intrinseca e primaria alla formazione di un legame esclusivo con un adulto della stessa specie.

# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

Chi era Bowlby?



TEORIA DELL'ATTACAMENTO

**PSYCHOTHERAPY**

# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

L'ipotesi che la relazione di attaccamento sia indipendente dal soddisfacimento di bisogni primari è corroborata da studi etologici:

- Studi sul fenomeno dell'imprinting – Konrad Lorenz
- Studi sulle scimmie Rhesus – Harlow



# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO



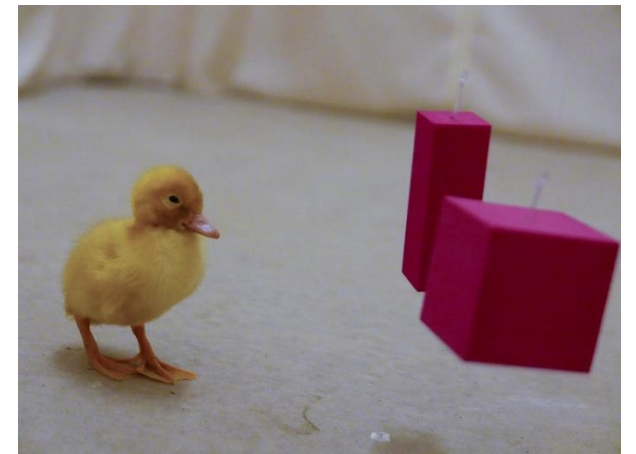
# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

In alcune specie animali può svilupparsi un forte legame nei confronti di una specifica figura senza l'intermediazione del cibo.

Il processo dell'imprinting è caratterizzato da due aspetti:

- 1) è dato dal **primo oggetto** con cui si entra in contatto
- 2) è caratterizzato dall'esistenza di un **periodo critico** e irreversibile

Gli studi sulle scimmie suggeriscono che c'è un innato bisogno di calore, affetto (non per forza specie-specifico) che supera i bisogni del cibo e quindi della sopravvivenza.



# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

La spiegazione etologica dell'attaccamento e l'idea di una motivazione primaria alla relazione di attaccamento proposta da Bowlby contrasta con la visione psicoanalitica e con quella della teoria dell'apprendimento

→ **Modelli psicoanalitici**: il legame con la madre nasce da una motivazione secondaria che emerge dopo la soddisfazione dei bisogni primari

→ **Teoria dell'apprendimento**: il legame con la madre è appreso, grazie al rinforzo positivo fornito da cibo.



# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

Bowlby crea la sua teoria basandosi sull'osservazione degli effetti patologici della privazione di cure materne sullo sviluppo della personalità (lavoro clinico con bambini istituzionalizzati).

→ Conclude che un attaccamento sociale precoce tra neonato e caregiver è cruciale per uno sviluppo normale. La mancanza di una figura permanente di attaccamento ha effetti negativi sullo sviluppo → **ipotesi della deprivazione materna**.

→ Per potersi formare, il legame di attaccamento deve rispettare particolari **limiti temporali**, compresi tra i 6 mesi e i 3 anni.

# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

→ **Sistema comportamentale di attaccamento**: comportamenti biologicamente determinati nel bambino e nell'adulto che si elicitano a vicenda e si sincronizzano.

Comportamenti di attaccamento nel bambino:

schemi comportamentali specie-specifici innati che hanno funzione adattiva perché garantiscono il mantenimento della prossimità fisica con l'adulto (→ vedi ETOLOGIA).

Non dipendono dall'apprendimento osservativo: **sono presenti anche nei bambini ciechi.**

Si dividono in due gruppi sulla base della funzione che svolgono:

- **Funzione di avvicinamento all'adulto**: aggrapparsi, abbracciare
- **Funzione di segnalazione**: pianto, sorriso, vocalizzi

# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

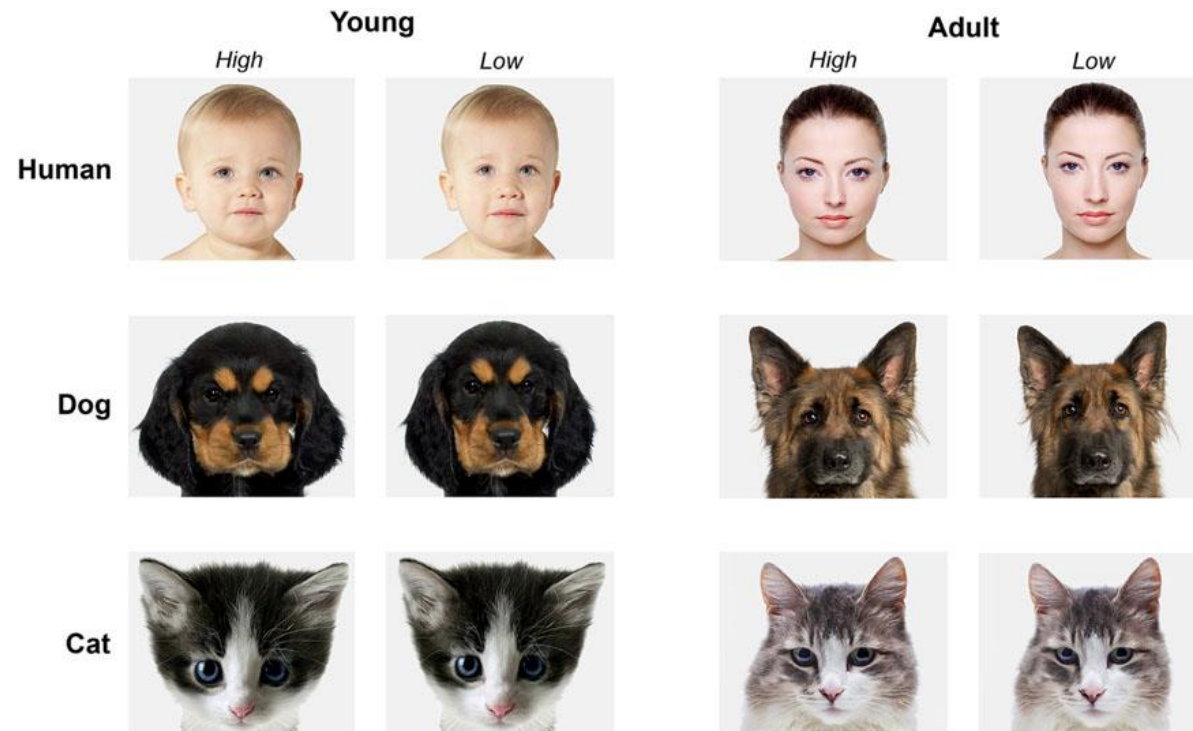
## Comportamenti di attaccamento **nell'adulto**:

schemi comportamentali specie-specifici derivanti da una innata sensibilità nei confronti dei segnali prodotti dal bambino (vedi ETOLOGIA).

- sensibilità al baby schema (aspetto tipico dei cuccioli)
- capacità di discriminare tipi diversi di pianto
- reazione automatica al sorriso

# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

Comportamenti di attaccamento nell'adulto:  
sensibilità al baby schema (aspetto tipico dei cuccioli)



# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

## 4 fasi nello sviluppo dell'attaccamento

### 1) Preattaccamento: 0-2-mesi

Comportamenti di segnalazione e di avvicinamento senza discriminazione della persona.

### 2) Primo attaccamento: 3-6 mesi

Comportamenti di segnalazione e di avvicinamento diretti verso il caregiver (ma accetta cure e attenzione da chiunque)



# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

## 4 fasi nello sviluppo dell'attaccamento

### 3) Attaccamento mirato: 7 mesi-24 mesi

Ricerca/mantenimento del contatto preferenziale con il caregiver. Paura dell'estraneo e protesta per la separazione (ansia da separazione).

### 4) Relazione gestita in funzione dell'obiettivo: dai 24-36 m.

Il bambino usa in modo finalizzato e consapevole il proprio comportamento (es: pianto).  
Formazione di un attaccamento reciproco.

# TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

Alcune critiche all'ipotesi della deprivazione materna (esiti negativi della mancanza di una figura di attaccamento stabile nelle prime fasi dello sviluppo) basate su 2 punti principali:

1) **Rigidità del periodo critico** → gli effetti negativi della deprivazione negli animali possono essere reversibili, e gli effetti negativi nei bambini sono difficilmente isolabili.

Il concetto di “periodo critico” è stato sostituito con quello di “periodo sensibile”: l'arco di tempo più favorevole, nella vita di un bambino, alla formazione di un attaccamento forte.

2) **Attaccamenti multipli** → il bambino forma facilmente legami di attaccamento con figure diverse dalla madre naturale (scuola dell'infanzia, famiglia allargata).

# MISURARE L'ATTACCAMENTO

Tuttavia, le idee di Bowlby sull'esperienza di attaccamento e sul suo significato funzionale sono oggi ancora molto considerate (vedi progetto Bucarest).

Oggetto di studio sono i «tipi» di attaccamento:

## **Strange Situation** (Mary Ainsworth)

Procedura di osservazione sistematica del comportamento del bambino in interazione con il caregiver primario all'interno di un setting di laboratorio strutturato, ai fini della valutazione dello stile di attaccamento.

- Rivolta ai bambini tra 12 e 18 mesi
- Prevede la presenza del bambino, del caregiver, e di un estraneo.



# MISURARE L'ATTACCAMENTO

## Strange Situation

Suddivisa in 7 fasi (pochi minuti ognuna):

- Fase di esplorazione
- Entra l'estraneo
- Prima separazione
- Primo ricongiungimento
- Seconda separazione
- Rientra l'estraneo
- Secondo ricongiungimento



# MISURARE L'ATTACCAMENTO

Questa tecnica consente di individuare diverse tipologie di comportamenti di attaccamento, che denotano 3 differenti tipi di legame con il caregiver primario.

**A** – sicuro

**B** – insicuro di tipo evitante

**C** – insicuro di tipo resistente ambivalente

**D** – insicuro disorganizzato (aggiunto successivamente)

# MISURARE L'ATTACCAMENTO

## (A) **Attaccamento Sicuro**

Il bambino è in grado di bilanciare l'esplorazione e il bisogno di vicinanza, mostra di privilegiare la figura di attaccamento all'estraneo, e dimostra di gradire il ricongiungimento.

## (B) **Attaccamento Insicuro/Evitante**

Evitamento del contatto con il caregiver, soprattutto dopo le separazioni, non turbamento quando lasciato con l'estraneo.

# MISURARE L'ATTACCAMENTO

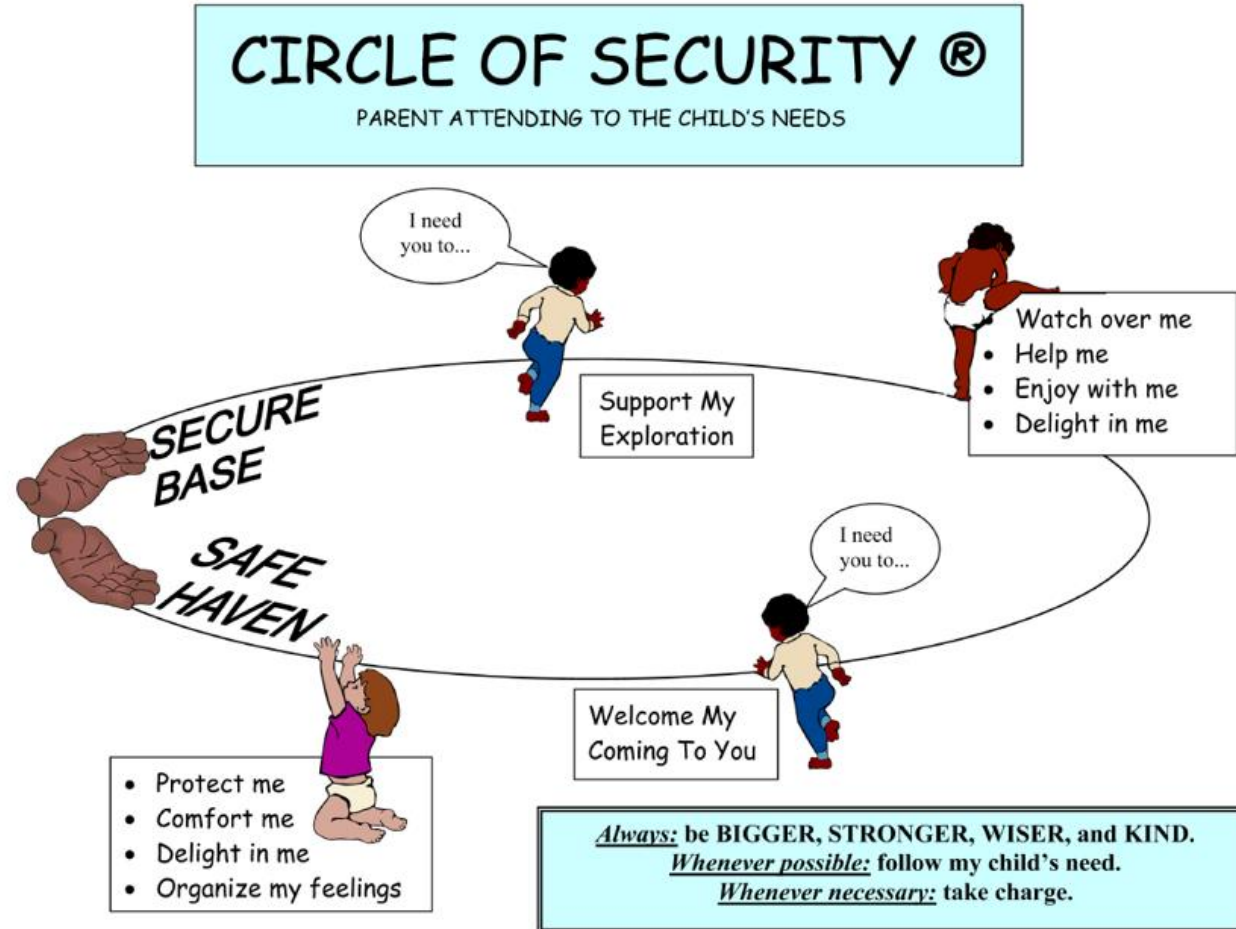
## (C) *Attaccamento Insicuro Resistente/Ambivalente*

Profondo turbamento durante le separazioni e inconsolabilità nelle fasi di ricongiungimento.

## (D) *Attaccamento Insicuro Disorganizzato*

Comportamenti contraddittori messi in atto simultaneamente, es. ricerca di contatto fisico con evitamento dello sguardo.

# ATTACCAMENTO SICURO



# ATTACCAMENTO SICURO

# ATTACCAMENTO INSICURO/EVITANTE



# ATTACCAMENTO INSICURO/EVITANTE





# ATTACCAMENTO INSICURO/AMBIVALENTE

Strange Situation:  
Insecure-Resistant Attachment

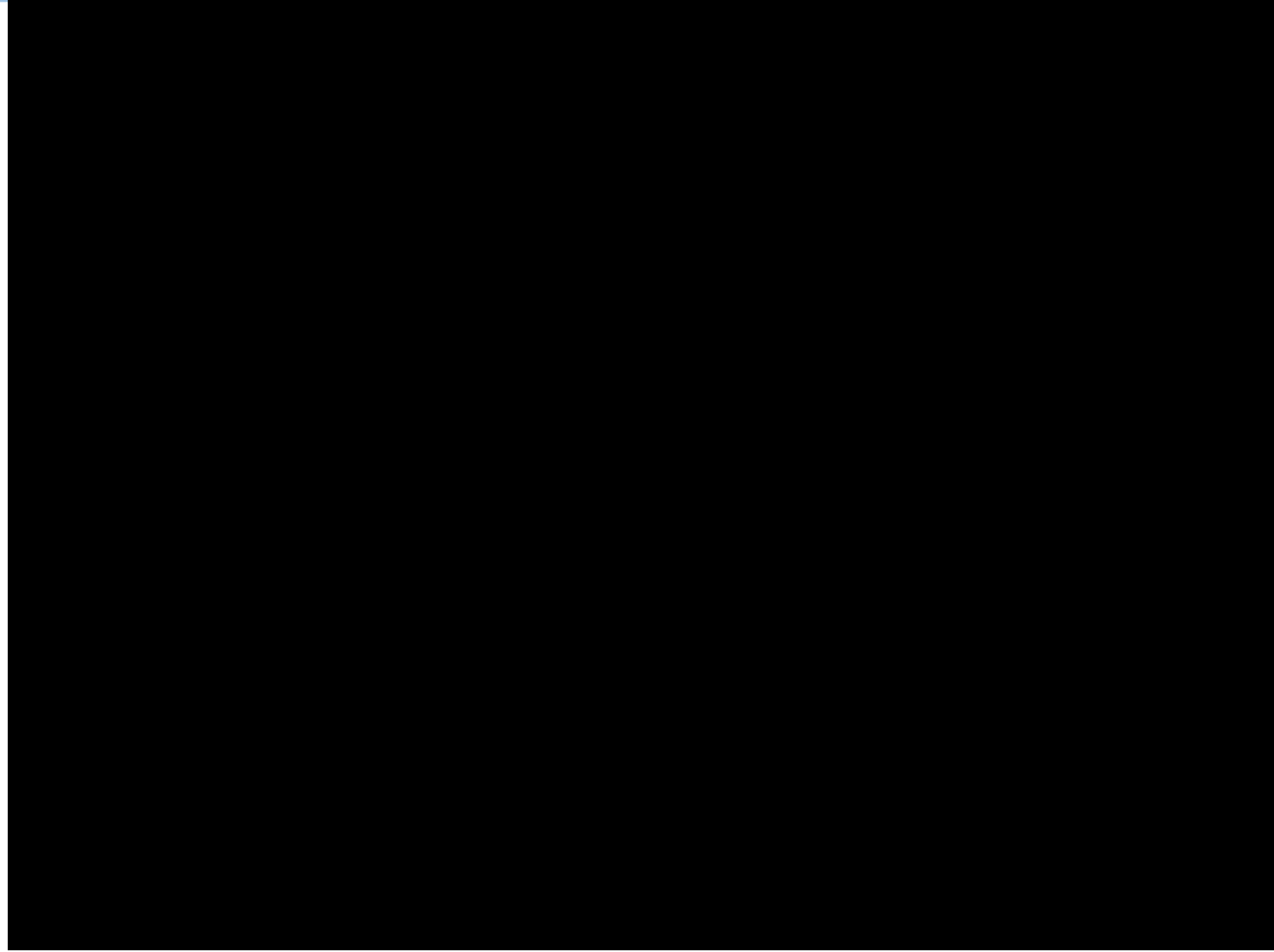
# ATTACCAMENTO INSICURO/DISORGANIZZATO



**L'attaccamento disorganizzato (di tipo D) è tipicamente associato ad ambienti patologici e a diverse forme di maltrattamento infantile, fisico o emotivo** all'interno del sistema familiare. In questo senso, le vittime di atti violenti e maltrattamenti fisici possono avere delle difficoltà a relazionarsi con altre persone, semplicemente per scarsa familiarità o per mancanza di un modello relazionale di riferimento.

La probabilità che l'ira che accompagna questi bambini termini per incorporarsi in qualche modo alla loro personalità è molto alta. Questa carica emotiva negativa rende difficile il controllo del loro stesso comportamento e la regolazione delle loro emozioni, aumentando così il rischio che anch'essi ricorranò alla violenza.

# MISURARE L'ATTACCAMENTO



# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

Attachment Style	Parental Style	Resulting Adult Characteristics
<b>Secure</b> (I'm OK –You're OK)	Connect and attuned to the child's emotions and physical needs.	Able to build meaningful and loving relationships, shows empathy and trust.
<b>Avoidant</b> (I'm OK –You're not OK)	Unavailable or rejecting for long periods of time.	Avoids closeness or emotional connection , can be distant, rigid, critical and intolerant of others.
<b>Ambivalent</b> (I'm not OK –You're OK)	Inconsistent and sometimes intrusive parent communication.	Anxious, insecure, unpredictable and erratic – Has a tendency to blame others. Wants intimacy but pushes people away.
<b>Disorganized</b> (I'm not OK –You're not OK)	Ignored or was not able to see or met the child's needs. Parent behaviour was frightening/abusive.	Chaotic, insensitive, prone to outbursts. Untrusting while craving security.

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

George, Kaplan e Main (1987) hanno ipotizzato la possibilità di differenziare i **modelli di attaccamento adulto**.

Per questo, hanno sviluppato uno strumento, l'**Adult Attachment Interview**, questionario semi-strutturato in cui si registrano le interviste che saranno classificate secondo diversi parametri.

L'**Adult Attachment Interview** ha permesso di definire tre modelli rappresentativi interni del sé e delle **figure di attaccamento in età adulta** e conseguentemente consente una classificazione degli adulti in altrettante categorie:

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

- **Adulti Sicuri** (“F”, free): sono soggetti che mostrano valutazioni coerenti nella narrazione delle loro esperienze, anche in presenza di un’infanzia difficile o segnata da eventi traumatici. Dimostrano di aver libero accesso ai ricordi dell’infanzia, non hanno pregiudizi e non operano una selezione di quello che viene riferito. Presentano consapevolezza del passato e raccontano facilmente anche eventi spiacevoli.



# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

## – **Adulti Sicuri** (“F”, free):

- basso evitamento
- basso livello di ansia
- tranquilli nello sviluppare l'intimità con il partner
- tranquilli anche se vedono la possibilità che queste relazioni possano terminare

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

– **Adulti Distanzianti/evitanti** (“Ds”, dismissing): sono soggetti che tendono a fornire descrizioni generalizzate dei propri genitori ma non riescono a supportare tali definizioni con ricordi specifici. Se è presente il ricordo di un'esperienza difficile, a questa è attribuito scarso o nessun peso nella vita. Hanno uno stile narrativo scarno delle loro esperienze infantili e dai loro racconti è difficile individuare le emozioni sottostanti.





# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

## – **Adulti Distanzianti/evitanti:**

- alto evitamento
- basso livello di ansia
- non a proprio agio con l'intimità
- preferiscono l'indipendenza, la distanza nelle relazioni

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

– **Adulti Preoccupati/ansiosi** (“E”, entangled): sono soggetti ancora fermi con i ricordi alle esperienze precoci con i propri genitori che descrivono estensivamente ma con modalità incoerente e confusa. Dai loro racconti si evince un’inversione di ruolo con i propri genitori che non costituiscono pertanto una base sicura. Presentano una seria difficoltà a definire le emozioni.



# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

## – **Adulti Preoccupati/ansiosi:**

- basso evitamento
- alti livelli di ansia
- cercano compulsivamente l'intimità, molto insicuri rispetto alla relazione
- ossessivi nel pensare che gli altri non vogliono stabilire una relazione intima

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

– **Adulti Irrisolti/ambivalenti** (“U”, unresolved): sono soggetti che non hanno risolto le esperienze traumatiche legate all'**attaccamento**, possono presentarsi coerenti nei loro racconti, ma fanno affermazioni decisamente non plausibili a proposito delle cause e delle conseguenze di eventi traumatici, quali la perdita di una **figura di attaccamento**.



# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

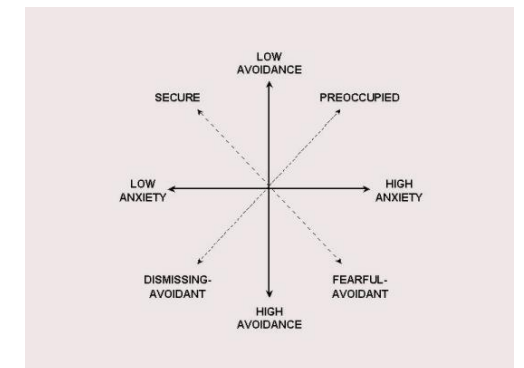
## – **Adulti Irrisolti/ambivalenti:**

- alti in evitamento
- alti livelli di ansia
- difficoltà nel creare rapporti intimi
- relazioni sono spesso litigiose, in quanto l'individuo difficilmente controlla le proprie emozioni

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

Un ulteriore approfondimento delle rappresentazioni di **attaccamento** fu compiuto da **Bartholomew**.

Bartholomew (1990) mise in evidenza l'importanza di considerare l'effetto dell'immagine interna che ciascuno ha di sé e degli altri sulle rappresentazioni di **attaccamento**, arrivando così a definire 4 modalità prototipiche di attaccamento, derivanti dalla combinazione dei due livelli di immagine di sé (positiva e negativa) con i due livelli di immagine degli altri (positiva e negativa).



# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

**1) Prototipo Sicuro:** deriva da una **equilibrata** combinazione tra intimità e autonomia. I soggetti sicuri affrontano le relazioni con facilità in quanto in essi la sensazione di essere amabili (immagine positiva di sé) si combina perfettamente con l'idea che le persone sono in genere ben disposte e sensibili.

**2) Prototipo Preoccupato:** indica livelli di preoccupazione elevati per le relazioni. I soggetti preoccupati tendono ad essere estremamente bisognosi di sostegno e di attenzione; a livello comportamentale ed emotivo sono instabili e ipersensibili. Inoltre sono portati a svalutarsi e ad essere eccessivamente dipendenti dall'approvazione altrui, tendendo ad idealizzare gli altri.

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

**3) Prototipo Distaccato/Svalutante:** indica la negazione dell'intimità. I soggetti evitanti di tipo distaccato/svalutante esprimono esageratamente indipendenza e invulnerabilità; hanno una visione negativa degli altri rispetto ad una percezione positiva di se stessi. Per mantenere questa immagine positiva si distanziano emotivamente dagli altri e, con il tempo, sono portati a vedersi come pienamente autonomi. Pertanto essi raggiungono l'autonomia e il sentimento di autostima a spese dell'intimità.

**4) Prototipo Timoroso:** indica la paura dell'intimità. I soggetti timorosi hanno una visione negativa sia di se stessi, sia degli altri; desiderano il contatto sociale e l'intimità, ma non si fidano degli altri e ne temono il rifiuto, per cui evitano le situazioni sociali.



# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

		<b>MODEL OF SELF (Dependence)</b>	
		<b>Positive (Low)</b>	<b>Negative (High)</b>
<b>MODEL OF OTHER (Avoidance)</b>	<b>Positive (Low)</b>	<b>Secure</b>	<b>Preoccupied</b>
	<b>Negative (High)</b>	<b>Dismissing</b>	<b>Fearful</b>

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

**Che stile di attaccamento avete?**



# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

1 Strongly  
Disagree



2 Disagree



3 Neither Agree  
nor Disagree



4 Agree



5 Strongly  
Agree



# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

- 1) I find it difficult to allow myself to depend on others
- 2) People are never there when you need them
- 3) I am comfortable depending on others
- 4) I know that others will be there when I need them
- 5) I find it difficult to trust others completely
- 6) I am not sure that I can always depend on others to be there when I need them

**DEPEND**

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

- 7) I do not often worry about being abandoned
- 8) I often worry that my partner does not really love me
- 9) I find others are reluctant to get as close as I would like
- 10) I often worry my partner will not want to stay with me
- 11) I want to merge completely with another person
- 12) My desire to merge sometimes scares people away

**ANXIETY**

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

13) I find it relatively easy to get close to others

14) I do not often worry about someone getting close to me

15) I am somewhat uncomfortable being close to others

**CLOSE**

16) I am nervous when anyone gets too close

17) I am comfortable having others depend on me

18) Often, love partners want me to be more intimate than I feel comfortable being

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

1) (Av)

2) (Av)

3) (S)

4) (S)

5) (Av)

6) (Ax)

7) (S)

8) (Ax)

9) (Ax)

10) (Ax)

11) (Ax)

12) (Ax)

13) (S)

14) (S)

15) (Av)

16) (Av)

17) (S)

18) (Av)

# EFFETTI A LUNGO TERMINE DELL'ATTACCAMENTO

**SICURO** = punteggio alto nelle scale Close and Depend, punteggio basso nella scala Anxiety

**ANSIOSO** = punteggio alto nella scala Anxiety, punteggio moderato nelle scale Close e Depend

**EVITANTE** = punteggio basso in tutte le scale